

Le iniziative per la Giornata della memoria del Liceo Candiani Bausch sono come sempre molteplici. La qualità che conferisce valore aggiunto alle nostre azioni è la sinergia e la collaborazione tra le varie componenti: è significativo l'apporto dato dagli studenti, tutt'altro che indifferenti in un momento storico che invita ad esserlo. Siamo fieri, dunque, di comunicare che al Liceo Candiani Bausch non è così. Ecco le nostre iniziative che avranno inizio nei giorni del 25/26 gennaio per prolungarsi, poi, all'evento del 5 febbraio. La nostra memoria, però, prosegue attivamente nella quotidianità di una didattica e di un dialogo il più possibile aperto con le nuove generazioni.

### **CON LILIANA SEGRE, NO AL RAZZISMO E ALL'INTOLLERANZA**

**Venerdì 25 gennaio** gli studenti del Liceo Candiani Bausch -protagonisti, in particolare ma non unicamente, gli studenti del Consiglio d'Istituto- raccoglieranno i lavori di un Contest AMC contro il razzismo lanciato con Instagram e WhatsApp. **Gli studenti che decideranno di partecipare, porteranno le loro opere che saranno esposte negli spazi della scuola e, in particolare, in Biblioteca.** Il tema del Contest è di forte significato e si connette con il disegno di legge della Senatrice Liliana Segre contro l'odio e l'intolleranza

<https://video.repubblica.it/politica/liliana-segre-in-italia-dilaga-l-odio-si-deve-lavorare-contro-la-fascistizzazione/317902/318533>



La nostra giornata è dedicata ai naufraghi senza volto. La vignetta di Makkox ricorda un migrante 14enne proveniente dal Mali e morto nell'aprile 2015, mentre cercava di attraversare il Mediterraneo su un barcone. Tra le

pieghe dei suoi vestiti, una pagella, fitta di impegno e bei voti. In fondo al mare.

## **IL BALLO DI MANTOVA: UN CANTO PER LA SPERANZA E LA MEMORIA danza, musica e parole per un nuovo Umanesimo**

Alle ore 11:00 sempre di venerdì 25 gennaio, in Aula Magna, si terrà un momento di studio ed approfondimento, musica e danza dal titolo **“Il Ballo di Mantova: un canto per la speranza e la memoria”**. A guidare l'evento le classi 3M e 3CO insieme ad un gruppo di studenti del liceo artistico, coordinati dai docenti Enrico Barbagli, Dominga Triveri, Ilenia Logorelli e Valeria Canoro. Il momento è dedicato alla riflessione, all'approfondimento e alla scoperta delle radici che ci accomunano. Il suono è veicolo importante per riscoprire come la musica ebraica appartenga a tutti noi e sia parte della nostra identità. Per una comunità tollerante ed aperta all'incontro.

[http://jacopogiliberto.blog.ilsole24ore.com/2011/08/22/musica-ballo-mantova-israele/?refresh\\_ce=1](http://jacopogiliberto.blog.ilsole24ore.com/2011/08/22/musica-ballo-mantova-israele/?refresh_ce=1)

## **UN TESTIMONE D'ECCEZIONE**

Agli eventi del 25 gennaio è prevista la partecipazione di un testimone d'eccezione: si tratta di **Samuel Gaetano Artale**, ovvero il prof. Ing. Von Bel Skoj-Levy, nato a Rostock in Germania nel 1937, che fu internato con la sua famiglia nel lager di Auschwitz Birkenau. Questa preziosa testimonianza è resa possibile grazie al gentile interessamento della GMC Editore che dedicherà al prof. Artale un evento speciale **domenica 27 presso la Sala Tramogge dei Molini Marzoli alle ore 17.00**. L'evento è patrocinato dal Comune di Busto Arsizio e vedrà la partecipazione di rappresentanze delle Associazioni e delle Istituzioni Scolastiche cittadine. In questa occasione, l'ing. Von Bel Skoj-Levy, che assunse il suo nuovo nome dopo la liberazione di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa, narrerà i momenti tragici della sua esperienza e presenterà il libro dal titolo **“Alla vita”**, edito dalla GMC Editore e scritto per onorare la vita stessa e per documentare quel drammatico periodo storico.

## **LA STORIA CI APPARTIENE: per capire meglio il nostro presente e progettare meglio il nostro futuro**

Le classi 4S- 4S2 e 4G2 coordinate dai loro docenti, proff. Francesco

Marelli e Stefania Cattaneo, **esporranno a piano terra il lavoro scenografico e di comunicazione** che li ha visti protagonisti della rappresentazione teatrale che ha ripercorso il drammatico evento della Ercole Comerio: **la deportazione della Commissione interna.**

*“L’altro fatto nefasto fu l’arresto della Commissione Interna della Ercole Comerio, a cui fece seguito la deportazione della stessa nei campi di sterminio in Germania. Molti di questi uomini morirono. Ho ancora segnato nella memoria le sequenze dell’arresto, i volti, il dispiegamento dei mezzi nazisti in città ed all’interno della Comerio, la disperazione delle famiglie accorse nei pressi della fabbrica”* **Angelo Castiglioni, ex presidente ANPI Busto Arsizio**, ricordando il 10 gennaio 1944.

## **NOTE DI MEMORIA**

Un’occasione per riflettere ci verrà offerta anche dalle parole intrecciate con la musica **Domenica 27 gennaio alle ore 21.00** presso la **Sala Pro Busto** in via Battisti 12 C: gli studenti del Liceo Musicale si esibiranno in uno spettacolo di musica e letture dedicato alla Giornata della memoria dal titolo **[“Note di memoria”](#)**. L’ingresso è libero.

## **LA CONDIVISIONE: IL 27 GENNAIO E LA CITTÀ**

**Sabato 26 gennaio, una delegazione del Liceo Candiani Bausch parteciperà alle celebrazioni della memoria coordinate dal Tavolo di Cittadinanza e Costituzione** voluto da un gruppo di docenti delle Scuole Secondarie Superiori di Busto Arsizio. A guidare l’evento, l’Istituto Crespi che dalle ore 10:00 proporrà un momento di studio e memoria presso il Monumento ai Deportati in Palazzo Gilardoni. La mattinata continuerà nell’Aula Ali della Libertà dedicata ad Angioletto Castiglioni e a tutti i partigiani della città (piazza Trento Trieste). Gli studenti approfondiranno il tema della deportazione narrando la loro esperienza e i loro studi su **Camp des Milles (Aix-en-Provence)**, la cui storia testimonia ancor oggi le intolleranze, gli ingranaggi, l’ideologia xenofoba e antisemita che ha portato alla deportazione di più di 2.000 uomini, donne e bambini ebrei dal Camp des Milles al campo di sterminio di Auschwitz, attraverso Drancy e Rivesaltes.

**VERA VIGEVANI JARACH: dalle radici del cuore, che affondano nel dolore, la voce ridente dei giusti.**



Vera Vigevani Jarach

**Martedì 5 febbraio** grazie alla collaborazione con ANPI (sez. Giovanni Castiglioni, Presidente Avv. Liberto Losa), gli studenti del Candiani Bausch potranno incontrare **Vera Vigevani Jarach**:

[“Per favore, mai più il silenzio”](#). La sua testimonianza, forte e vigorosa, attraversa la drammatica storia del nostro recente passato: sfuggita alla Shoah ancora bambina, insieme ai genitori, Vera vive in Argentina la feroce dittatura dei colonnelli e perde sua figlia, Franca, uno dei volti dei Desaparecidos.



Franca Jarach

Da quel momento, Vera diventa una delle madri simbolo della Plaza de Mayo e gira il mondo con il suo messaggio di memoria, di pace e di speranza. L'incontro con lei rappresenta l'incontro con la sofferenza, l'ingiustizia e il dramma del Novecento; l'ascolto delle sue parole muove ad avere speranza e spinge ad impegnarsi nel proprio quotidiano perché ... un mondo migliore è possibile.